

PROT. N° 11/2020/INT.
DEL 21/3/2020

PROT. N° 53/2020/U
DEL 21/3/2020



Procura della Repubblica presso Tribunale di Urbino

PROROGA ORDINE DI SERVIZIO SULLA LIMITAZIONE DELL'ACCESSO DEL PUBBLICO ALL'UFFICIO DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI URBINO

Il Procuratore della Repubblica f.f. dr.ssa Irene Lilliu,

letto l'art. 83, co. 2, decreto-legge 17/03/2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19" (G.U. 17/03/2020), ove è scritto: "Dal 9 marzo 2020 al 15 aprile 2020 è sospeso il decorso dei termini per il compimento di qualsiasi atto dei procedimenti civili e penali. Si intendono pertanto sospesi, per la stessa durata, i termini stabiliti per la fase delle indagini preliminari, per l'adozione di provvedimenti giudiziari e per il deposito della loro motivazione, per la proposizione degli atti introduttivi del giudizio e dei procedimenti esecutivi, per le impugnazioni e, in genere, tutti i termini procedurali. Ove il decorso del termine abbia inizio durante il periodo di sospensione, l'inizio stesso è differito alla fine di detto periodo. Quando il termine è computato a ritroso e ricade in tutto o in parte nel periodo di sospensione, è differita l'udienza o l'attività da cui decorre il termine in modo da consentirne il rispetto.";

rilevato che l'art. 83, co. 6, del suddetto decreto-legge 17/03/2020, n. 18, posticipa al periodo compreso tra il 16 aprile ed il 30 giugno 2020 l'adozione delle misure organizzative necessarie per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, al fine di evitare assembramenti all'interno dell'ufficio giudiziario e contatti ravvicinati tra persone, da assumersi d'intesa con il Presidente della Corte d'Appello e con il Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello, così estendendo al 16 aprile la data originariamente individuata nel 23 marzo quale dies a quo per l'adozione delle suddette misure;

ritenuto pertanto che, come evincibile dal contenuto delle norme sopra riportate, la ratio dell'art. 83 del decreto-legge 17/03/2020, n. 18, al pari di quanto già previsto dagli artt. 1 e 2 del Decreto Legge 8/03/2020, n. 11, sia individuabile nell'esigenza di contenere il più possibile il rischio di diffusione del fenomeno epidemico da COVID-19 mediante la limitazione dei contatti sociali;

letta la nota del Direttore del Servizio Sanità della Regione Marche, datata 11/03/2020, in cui viene consigliata l'adozione di norme di sicurezza igienica al fine di contrastare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria;

letta, infine, la relazione del Dirigente Medico del Dipartimento di Prevenzione dell'ASUR-Area Vasta 1 della provincia di Pesaro e Urbino, datata 18/03/2020, in cui vengono fornite ulteriori indicazioni, all'esito degli accessi al Palazzo di Giustizia di Urbino il 12/03/2020 ed il 16/03/2020; richiamato il precedente ordine di servizio in data 10/03/2020 (con efficacia fino al 22/03/2020);

DISPONE

la proroga delle seguenti disposizioni, in ragione della previsione di cui all'art. 83, co. 6, del suddetto decreto-legge 17/03/2020, n. 18, fino al 15 aprile 2020:

- 1) limitazione dell'orario di apertura al pubblico **dalle ore 10.00 alle ore 12.00** delle Segreterie (preposte alle fasi delle indagini preliminari, avviso di conclusione indagini e dibattimento), del Casellario Giudiziale, dell'Ufficio Esecuzione e dell'Ufficio Spese di Giustizia;
- 2) accesso esclusivamente nei casi di motivata urgenza in ciascuna delle suddette Segreterie e negli uffici di cui al punto 1), previo contatto telefonico (ai numeri telefonici 0722-3769201 oppure 0722/3769202) o telematico (agli indirizzi procura.urbino@giustizia.it oppure dirigente.procura.urbino@giustiziacert.it). Solo in casi eccezionali e, sempre che sussistano le predette ragioni d'urgenza, verranno consentiti gli accessi senza previo contatto telefonico o telematico. Il predetto accesso agli uffici avverrà in modo scaglionato, una persona alla volta, con il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno due metri;
- 3) deposito di tutte le informative di reato e di tutti gli atti della polizia giudiziaria (fermo restando il consueto invio tramite il portale NDR) mediante trasmissione a mezzo PEC, limitando il più possibile l'accesso della polizia giudiziaria "esterna" agli uffici della Procura della Repubblica di Urbino, fatta salva l'esigenza di espletamento di atti urgenti ed indifferibili ed il deposito di informative o atti di indagine particolarmente voluminosi e/o con allegati supporti informatici oppure che necessitino di deposito in originale. Il predetto accesso in ogni caso avverrà, per le ragioni enunciate, previo contatto telefonico con le Sezioni di Polizia Giudiziaria in sede.

Si trasmetta copia del presente provvedimento al Presidente della Corte di appello di Ancona, al Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Ancona, al Presidente del Tribunale di Urbino, al Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Urbino, ai Magistrati, ai Vice Procuratori Onorari, a tutto il personale amministrativo ed alle Sezioni di polizia giudiziaria della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Urbino per la diramazione alle p.g. territoriali nonché al personale di vigilanza presso il Palazzo di Giustizia di Urbino.

Si dispone la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'ufficio.

Urbino, 21/03/2020

Il Procuratore della Repubblica f.f.

Dr.ssa Irene Lilliu

